



Camera di Commercio
Firenze



Rapporti sull'Economia

**SISTEMA INFORMATIVO
EXCELSIOR GIUGNO 2023 CITTA'
METROPOLITANA DI
FIRENZE**

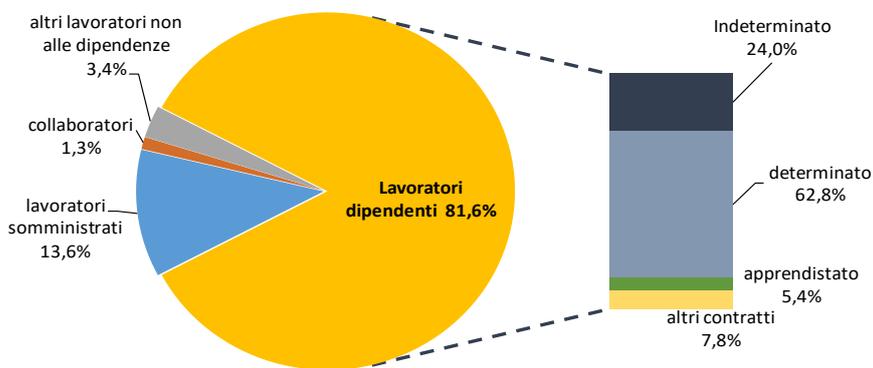
a cura dell'U.O. Statistica e studi



NOTIZIE FLASH SUL MERCATO DEL LAVORO

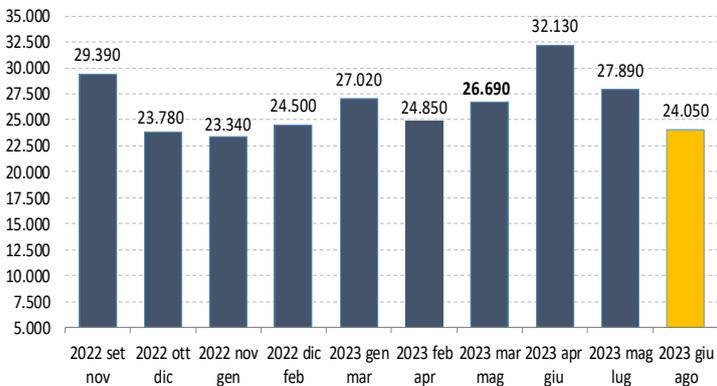
SISTEMA INFORMATIVO EXCELSIOR GIUGNO 2023 CITTA' METROPOLITANA DI FIRENZE

Domanda di lavoro privata in moderato rallentamento congiunturale

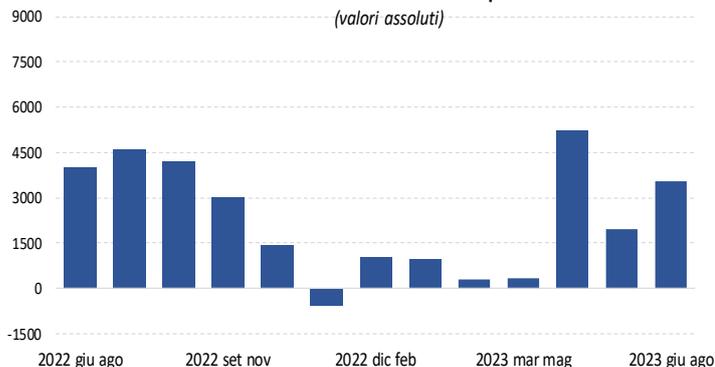


Nel mese di giugno 2023 gli ingressi programmati sembrerebbero evidenziare un fisiologico assestamento congiunturale, passando da 9 mila e 700 ingressi rilevati a maggio a circa 9 e 500. Il programma di assunzioni per la stagione estiva è stato di fatto anticipato a giugno: questo significa che quanto emerge per giugno rappresenta una sorta di appendice rispetto a quanto già segnalato dalle imprese locali. Se con aprile si è

Assunzioni previste per trimestre

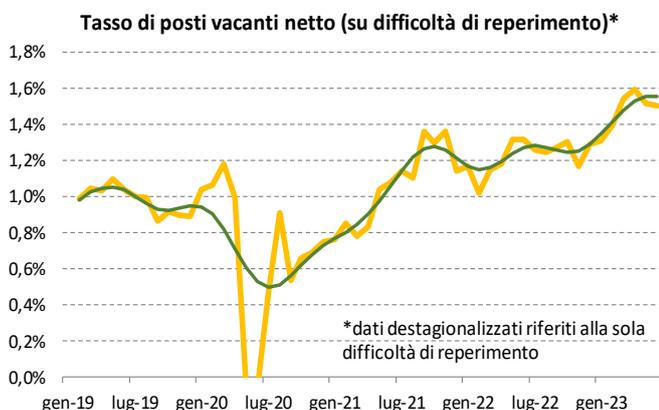
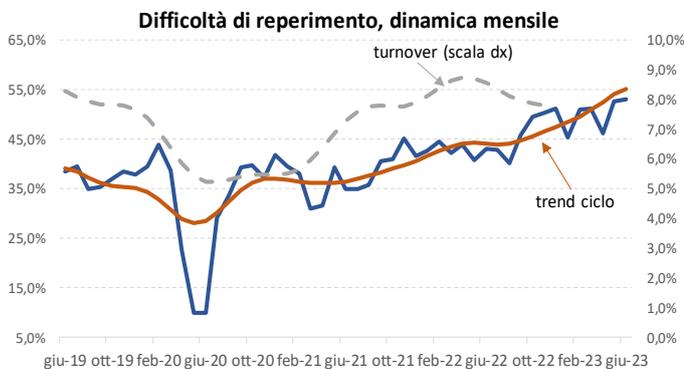
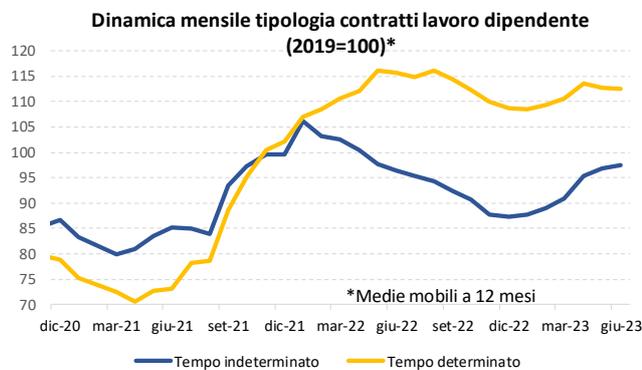
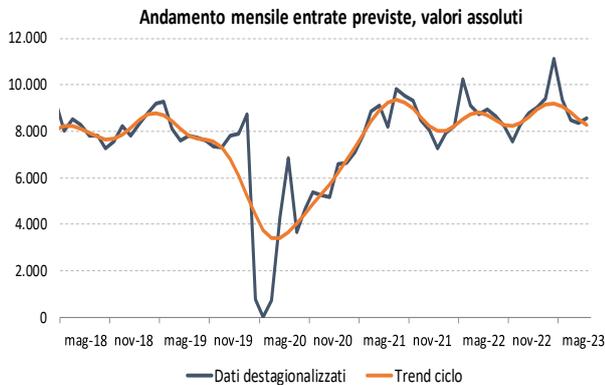


Trimestri a scorrimento: differenze rispetto al 2019
(valori assoluti)



entrati in anticipo nel trimestre di importanza basilare per la programmazione delle assunzioni da parte delle imprese, tra maggio e giugno è stata confermata la stabilizzazione delle assunzioni già programmate e quindi non deve preoccupare l'attenuazione rispetto a giugno 2022 (-5,4%). I contratti a termine tengono, ma non indietreggia neanche il lavoro a tempo indeterminato: il lavoro a termine nasconde anche gli effetti stagionali legati alle professioni turistiche (riferendosi a contratti che durano almeno 6 mesi, monitorati da Excelsior); aumenta il lavoro somministrato, che da un lato anticipa periodi di probabile miglioramento dell'economia, permettendo di mantenere un approccio attendista; la tenuta del tempo indeterminato si collega ad un'ottica di stabilizzazione correlata alla necessità di fidelizzare i lavoratori specializzati, soprattutto per le professioni più difficili da reperire. In particolare la difficoltà di reperimento aumenta su base congiunturale (6 decimi di punto in termini grezzi e +1,1 punti percentuali destagionalizzato): si conferma il carattere

NOTIZIE FLASH SUL MERCATO DEL LAVORO



strutturale dell'indicatore di criticità nel reperire manodopera, segnalando la necessità per le imprese di orientare e collegare sempre più le politiche di assunzione a quelle formative e la necessità di tutelare e incentivare la conservazione del posto di lavoro.

La proiezione cumulata di breve termine per il periodo giugno – agosto rispetto a quella precedente di maggio – luglio, abbiamo già osservato come l'affievolimento sia per il dato mensile che per il trimestre a scorrimento (o rolling quarter) dipende dall'anticipazione dei programmi di assunzione del comparto privato locale, seguendo comunque un trend nazionale: il dato passa da poco meno di 28 mila assunzioni previste a circa 24 mila; il differenziale negativo si spiega con il fatto che di mezzo c'è il mese di agosto, dove si ha un flusso di ingressi normalmente calante, salvo eccezioni. La differenza con il 2019 positiva di circa 4 mila unità.

Il rallentamento del prezzo del gas ha avuto effetti anche sulle altre materie prime non energetiche con effetti a cascata sui vari settori industriali, influenzando sul miglioramento dei conti esteri e sulla competitività dei principali paesi europei, con un impatto positivo sulla congiuntura estera. L'inflazione tuttavia si ridurrà in misura più lenta, così come la disesa dei prezzi alla produzione risulterebbe ancora piuttosto graduale, lasciando spazi di adeguamento nei settori manifatturieri, finalizzati al recupero della marginalità, parzialmente erosa dai precedenti rincari delle commodities. In altre parole le catene del valore hanno ripristinato i livelli operativi, si riducono i costi di trasporto, i semilavorati e le materie prime aumentano i livelli di disponibilità e si riducono i costi di produzione. Tutto questo non può che influenzare l'intonazione del mercato del lavoro nel breve termine, come di fatto sta avvenendo ancor prima di vedere materializzarsi gli effetti di tutto questo sui principali indicatori congiunturali di attività economica.

NOTIZIE FLASH SUL MERCATO DEL LAVORO

Variation tendenziale degli ingressi programmati per settore

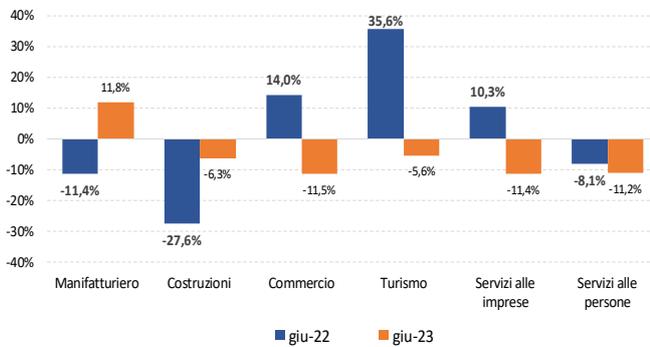


Figure più richieste



Prime 10 figure giovani fino a 29 anni



Figure di difficile reperimento



Dal punto di vista dei settori di attività rispetto a giugno 2019 riprendono forza il comparto edile e manifatturiero insieme ai servizi alle imprese; tendono a diminuire le assunzioni nel settore turistico.

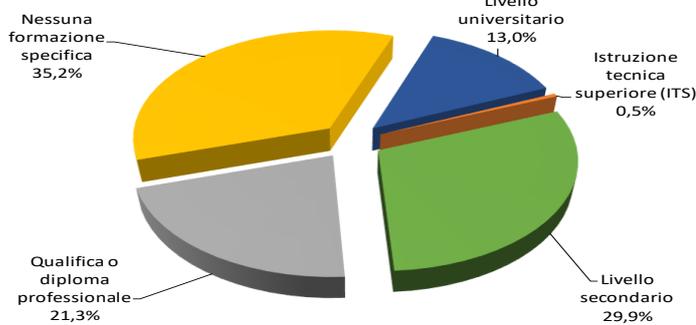
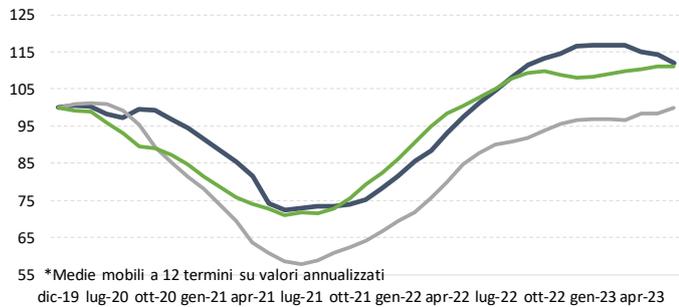
Il tasso di posti vacanti destagionalizzato (dato di trend-ciclo calcolato al netto della componente irregolare) mostrerebbe una tendenza crescente (in termini destagionalizzati), coerentemente ad un rafforzamento della difficoltà di reperimento, che si posiziona su un livello in ogni caso ampio (53,2%). La difficoltà di reperimento continua a rappresentare un indicatore fondamentale nel caratterizzare il mercato del lavoro sia locale che nazionale: mancanza di candidati e scarsità di manodopera fanno persistere l'indicatore su livelli ancora elevati. Rispetto a gennaio tende a salire la quota relativa a cause di ordine prevalentemente quantitativo nel reperire manodopera (da 25,7% a 34,8%); di minore incidenza e in calo rispetto a gennaio la quota relativa alla preparazione inadeguata (da 13,9% a 10,2%), contestualmente ad una quota rilevante di figure ad alta specializzazione difficilmente reperibili per le imprese ormai stabilizzata intorno al 60%. C'è sicuramente un disallineamento fra qualifiche possedute e qualifiche richieste (skill gap) che si sovrappone a un generalizzato fenomeno di skill shortage per il quale esiste una carenza di competenze interna alle aziende, che non riesce ad essere coperta dall'offerta per esigenze legate o a salari non soddisfacenti che vengono offerti o a condizioni di lavoro non buone (comprendendo anche precarizzazione eccessiva e/o lavoro sommerso).

Considerando la richiesta di professioni si conferma la distribuzione del mese precedente anche se con quote differenti dove prevale un'incidenza maggiore per quelle relative a turismo e ristorazione (17,2%) seguite da quelle non qualificate in attività di sanificazione e pulizia (10,5%), dagli addetti alle vendite (8,7%) e dagli addetti alla logistica (5%).

La domanda di giovani in ingresso tende a rallentare di mezzo punto sul totale ingressi previsti (da 34% a 33,5%). L'interesse delle imprese per i giovani riguarda figure di livello medio alto come addetti a

NOTIZIE FLASH SUL MERCATO DEL LAVORO

Dinamica entrate per livello specializzazione (2019=100)*



Lauree più richieste



turismo e ristorazione, tecnici informatici, operatori della cura estetica, ma anche addetti alle vendite, specialisti in scienze della vita, operai specializzati per macchine a controllo numerico e nel settore dei metalli.

Le figure più difficili da reperire riguardano prevalentemente professioni specializzate come gli specialisti nelle scienze della vita, insegnanti e formatori, operai specializzati nel sistema moda, nella meccanica e nel settore della lavorazione dei metalli.

Scende di poco, rimanendo comunque su un valore elevato l'incidenza delle professioni high skill (da 18% a 16,7%) mentre salgono di poco quelle a media specializzazione (da 38,6% a 39,6%) e aumenta di poco la specializzazione low skill (da 43,4% a 43,8%). Riguardo alle competenze trasversali, almeno il 19,4% dei nuovi ingressi dovrà essere in grado di applicare soluzioni innovative e il 12,8% dovrà essere in grado di coordinare altre persone. Rimane stabile al 13% il peso dei laureati in ingresso; tra le lauree più richieste si conferma la decisa prevalenza per l'indirizzo economico, insegnamento e formazione, ingegneria industriale e chimico-farmaceutico; mentre i diplomi più richiesti (30,8%) riguardano l'indirizzo amministrazione finanza e marketing, turismo/enogastronomia, l'indirizzo socio-sanitario e l'indirizzo meccanico; per le qualifiche professionali segnaliamo ristorazione, meccanica e logistica.

Principali professioni: quadro di sintesi

	Specializzaz.	va	% su tot assunzio	% fino a 29 anni	% difficoltà di reperimento	% esperienza nel settore	% laurea	% diploma	% qualifica
Esercenti ed addetti nelle attività di ristorazione	Medium skill	1.640	17,2	47,6	65,0	61,2	-	36,3	31,8
Personale non qualificato nei servizi di pulizia	Low skill	1.000	10,5	4,9	33,7	33,8	-	1,9	8,7
Addetti alle vendite	Medium skill	830	8,7	58,5	26,7	46,3	2,8	56,6	14,5
Personale non qualificato addetto allo spostamento e alla consegna merci	Low skill	480	5,0	28,5	56,7	37,7	-	14,9	19,5
Conducenti di veicoli a motore e a trazione animale	Low skill	360	3,8	8,1	56,2	74,7	-	12,9	4,5
Operai addetti a macchinari dell'industria tessile e delle confezioni	Low skill	320	3,4	21,6	92,5	71,5	-	17,6	40,8
Addetti alla segreteria e agli affari generali	Medium skill	300	3,1	27,9	32,2	67,1	29,5	56,4	13,1
Operai specializzati addetti alle rifiniture delle costruzioni	Low skill	280	2,9	44,7	72,7	77,1	-	14,2	64,7
Tecnici della salute	High skill	250	2,6	19,4	65,3	81,9	98,4	1,6	-
Addetti all'accoglienza e all'informazione della clientela	Medium skill	230	2,4	35,9	47,9	75,6	20,1	59,8	20,1

NOTIZIE FLASH SUL MERCATO DEL LAVORO

NOTA METODOLOGICA (a cura di Unioncamere Nazionale)

Nel 2017 il Sistema Informativo Excelsior si è innovato sia sotto l'aspetto metodologico che organizzativo per fornire indicazioni tempestive a supporto delle Politiche attive del lavoro. A partire da maggio 2017, infatti, vengono realizzate indagini mensili sulle imprese adottando prioritariamente la tecnica di rilevazione CAWI (Computer Assisted Web Interviewing) e somministrando un questionario incentrato sui profili professionali e i livelli di istruzione richiesti dalle imprese. Un maggiore coinvolgimento della rete delle Camere di commercio e di InfoCamere - società di informatica del sistema camerale - assicura la specifica attività di supporto alle imprese intervistate. Le analisi del presente bollettino si focalizzano sulle principali caratteristiche delle entrate programmate per il mese di giugno 2023, con uno sguardo sulle tendenze occupazionali per il periodo di giugno-agosto 2023.

I dati presentati derivano dall'indagine Excelsior realizzata da Unioncamere in accordo con l'Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro. L'indagine, che è inserita nel Programma Statistico Nazionale (UCC-00007) tra quelle che prevedono l'obbligo di risposta, dal 2017 è svolta con cadenza mensile. La rilevazione condotta, utilizzando principalmente la tecnica di compilazione in modalità CAWI, attraverso le interviste realizzate presso 110.000 imprese (rilevazione condotta tra il 17 aprile e il 4 maggio 2023), su scala nazionale, campione rappresentativo delle imprese con dipendenti al 2021 dei diversi settori industriali e dei servizi. La proiezione mensile dei dati di indagine e il potenziamento dell'integrazione tra questi e i dati amministrativi, attraverso un modello previsionale, non consentono confronti con i periodi precedenti, ma focalizzano l'analisi esclusivamente sulle principali caratteristiche delle entrate programmate nel mese di giugno 2023, secondo i profili professionali e i livelli di istruzione richiesti. I risultati dell'indagine sono disponibili a livello provinciale e regionale secondo un numero variabile di settori economici, ottenuti quale accorpamento di codici di attività economica della classificazione ATECO2007. La ripartizione delle entrate previste per "gruppo professionale" fa riferimento ad opportune aggregazioni dei codici della classificazione ISTAT.

Il sito nazionale è: <http://excelsior.unioncamere.net>

PER INFORMAZIONI:

UO Statistica e studi
Piazza dei Giudici, 3
50122 Firenze

www.fi.camcom.gov.it
statistica@fi.camcom.it

TEL 055/2392218/219



**Camera di Commercio
Firenze**

dal 1770 la casa delle imprese



CAMERA DI COMMERCIO DI FIRENZE

Ufficio Studi e statistica

Piazza dei Giudici, 3

Tel. 055.23.92.218 – 219

e-mail: statistica@fi.camcom.it